

Za tvojo
reklamo
poklič
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

st. 17 (956)

Cedad, cetrtek, 29. aprila 1999

Telefon
0432/731190



A due settimane dalla presentazione delle liste Pressing su Marinig, An e Lega per Osgnach

25. april apel k miru

25. april, dan ko praznujemo obletnico osvoboditve, je lietos povsoderde potieku v posebni atmosferi, v stiski an zaskrbljenosti, ki jo cutimo zaradi tragedije na Balkanu. Takuo je bluo tudi v nasi deželi. Pa ne samuo zaradi tega, ker imamo uojško že v hiši, saj iz base Nato v Avianu vsak dan spluje pruoti Srbiji na desetine bombniku, oteženih od smrtonosnega orožja. Pod vtisom tiste tragedije, pred otroškimi obrazi z očmi punih suzi an strahu, pred morjem ljudi, ki se vsak dan premikajo v luži an blatu, pred eksplozijami, smo se vsi buj glaboko zamislili an poglobili v vprašanje meru, reševanja konfliktov po politični poti, spoštovanja manjšin in sožitja različnih kultur in narodov. Zato je bil letošnji 25. april vsebinsko buj bogat ku po navadi.

beri na strani 3

Situazione ancora tutta da definire, nelle Valli, per la costituzione delle liste che si confronteranno nelle elezioni comunali del 13 giugno. A S. Pietro i simpatizzanti della lista civica stanno compiendo un vero e proprio pressing per convincere Giuseppe Marinig a ricandidarsi. Nell'incontro che si è tenuto sabato il sindaco uscente è stato "quasi" convinto, avendo accettato con riserva. Non tutto è però deciso. Marinig chiede rinnovamento e molti vedrebbero bene, nella poltrona di primo cittadino, anche Bruna Dorbolò, che però non sembra intenzionata ad accettare. Di certo il rinnovamento riguarderà la lista, visto che almeno cinque consiglieri uscenti non si ricandideranno.

Sull'altro fronte Lega Nord e Alleanza nazionale hanno deciso: sarà Renato Osgnach, candidato quattro anni fa per il movimento di Bossi, già sindaco di S. Leonardo, a correre come candidato.

Poche certezze per gli altri comuni. A Pulfero po-

trebbero essere quattro le liste presentate: una civica, una di centro-sinistra, una capitanata dal sindaco uscente Nicola Marsiglia ed una di Alleanza nazionale, che presenterebbe Sandra Medves. A Savogna la lista civica preme per una ricandidatura del sindaco uscente Pasquale Petricig. Tra le voci più o meno fondate c'è quella di una lista formata da sole donne.

A S. Leonardo il sindaco uscente Lorenzo Zanutto rimane fermo sulla sua decisione di non ripresentarsi. Alla lista civica si opporrà uno schieramento di centro-destra per il quale sta lavorando Giuseppe Chiuch. Grimacco dovrebbe rivedere in lizza il primo cittadino uscente Lucio Paolo Canalaz, che però potrebbe trovare antagonisti tra i consiglieri uscenti dell'attuale maggioranza.

Infine a Stregna probabile la riproposta di Claudio Garbaz. Dall'altra parte starebbero lavorando per una lista comune gli ex sindaci Augusto Crisetig e Renata Qualizza. (m.o.)

I canti della Benecia in spartiti e parole

Presentato a Stregna il libro di Antonio Qualizza



Da sinistra
Pavle Merku,
il sindaco
Claudio Garbaz,
Antonio Qualizza
ed il vicesindaco
Adriano Gariup

Le canzoni popolari slovene della Benecia, quelle che si cantano sempre meno perché sempre meno si trovano occasioni per incontrarsi, sono ora raccolte in una pubblicazione realizzata dal Comune di Stregna grazie al contributo finanziario della Regione attraverso la legge 5/94. «Se zmisles...» è frutto del lavoro del maestro Antonio Qualizza (Toninac) e comprende gli spartiti ed i testi, nella lingua originaria slovena e nella traduzione in

italiano, di 175 canzoni popolari.

Tanti gli informatori, persone soprattutto anziane che hanno aiutato Qualizza nella realizzazione della sua opera, per la quale si è avvalso dei consigli del professor Pavle Merku e della collaborazione del giovane musicista Davide Clodig.

Il libro - che è corredato anche da alcune fotografie d'epoca - è stato presentato venerdì nella sala consiliare di Stregna alla presenza dell'autore e di Merku, con un intervento del coro «Benecke korenine» diretto da Clodig. È stato il sindaco Claudio Garbaz ad introdurre l'argomento ricordando come molto del patrimonio musicale della Benecia si sia perso in questi ultimi trent'anni, anche a causa dell'avvento della televisione.

Merku, partendo dalla realtà locale e dalla presenza di un dialetto sloveno che rischia di scomparire perché rurale, ha sottolineato l'importanza della pubblicazione. (m.o.)

segue a pagina 3

100 lit Antonia Buttola

22 dni avrila, litos, Buttolo Antonio je mel 100 lit. A je se nošinel tu-w Uci ano iten an je stal dret ko a mel 74 lit. Od itadej se an zivi tu-w Cassacco kuop ziz njaha sino ano novesto.

Iti din, sindek Paletti Luigi kuop ziz ašesorija Bortolotti Ennio ano konsoir Negro Luigia, an je sel dolo w Cassacco za mu auguret na jime od vse Rozajonew.

An je bil lepo ričaven od isè fameje, ki na stoji tu-w no lipo hišo tu-w Martinazzo k to je na moja ves od itaha kumuna.

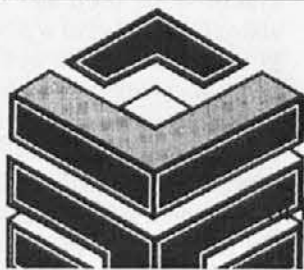
Te non Tone an stoji lepo, an lepo čuje ano a šcale dorivawa lajet ano piset čenče očalinow. Cis din an si leda rade pa televiziun.

Tu-w njaha vite an rude deler tu-w hozdè tej karije jeh tu-w Uci. An je bil pa tu-w were ano zawojo ise a je Cavaliere di Vittorio Veneto. A je se poračel mlot ano an je mel dwa sina, den od ise a je uže mu muor. Zana na mu muorla tu-w leto 1973.

Za mu naredet fiesto je piršel pa sindek od Cassacco ano an rekel, da w sabato 24. dnuw wsa ves teše mu naredet no valiko fiesto.

Pa skuza isi gomol čemo spet rade mu auguret, da an lepo stuj ano da an se warwej ano šce karije lipi dnuw tej iti.

Luigia Negro



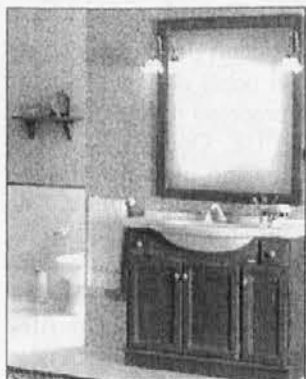
edil
ARB

Con sede unica in:
via Nazionale, 31 - Pradamano
(s.s. Udine-Gorizia)
tel. e fax 0432-671681

Siamo presenti all'Espomego
di Gorizia dal 30 aprile al 9 maggio

Progettazione
e realizzazione
d'interni: cucine,
caminetti e stufe

ESPOSIZIONE
DI ARREDI BAGNO
CERAMICHE
SANITARI
E RUBINETTERIA



Odbornik za kmetijstvo gost GS

Venier Romano obiskal Špeter

Zgoči socioekonomski problemi, ki jih preživljajo Nediske doline in v tem kontekstu se zlasti vprašanje povečanja delovnih mest, zaustavitve procesa izseljevanja in izpraznjevanja vasi ter skrb za ureditev teritorja: to so nekatere od problematik, ki so jih beneški zupani in in upravitelji obravnavali v Špetru na sedežu Gorske skupnosti z deželnim odbornikom za kmetijstvo. Giorgiu Venier Romanu so ob tej priložnosti seveda predstavili tudi vse, kar se dela zato, da bi se ustvarile nove perspektive razvoja.

beri na strani 4

v nediejo, 9. maja
pohod na Hum

Zbrali se bomo v Gorenjem Tarbju ob 8.45. Hoja bo trajala 1 uro. Se dve ure bo treba za prit nazaj mimo Malinske. O pudan bo v Gorenjim Tarbju slovenska maša.

Planinska družina Benečije
Cai Valli del Natisono

Cedad, dvorana Società operaia
petek, 7. maja ob 19. uri

predstavitve knjige
in srečanje z avtorjem

Boris Paternu
FRANCE PRESEREN
Poeta sloveno 1800-1849

Predstavila bo prof. Lojzka Bratuž

Incontro con la comunità di Bergogna

Il primo maggio Taipana gioca

A Taipana da diversi anni ormai in primavera si assiste ad un fiorire di attività di tipo ricreativo, sportivo e culturale che culmina poi con la bella iniziativa Taipana gioca - Tipana se igra. È stato così anche quest'anno nonostante il tempo inclemente. Domenica 18 aprile c'è stata la giornata ecologica, promossa dall'Associazione pescatori sportivi Val Gorgons, che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone che hanno ripulito dai rovi la parte prospiciente la strada ed il potok di Taipana, chiamato Lieskovac nella sua parte alta e Gorgons nel corso inferiore. I ragazzi del gruppo speleologico di Gorizia che hanno aderito all'iniziativa hanno invece liberato la visuale dalle fronde in diversi punti e su scorci particolarmente pittoreschi nei dintorni di Taipana.

Sabato scorso in modo del tutto informale è stato inaugurato il sentiero che collega Taipana con Karnica/Montepetrato in comune di Nimis.

Sabato primo maggio ci sarà inve-

ce quello che è ormai un appuntamento tradizionale che coinvolge in diverse competizioni sportive i ragazzi di Taipana e Bergogna/Bregin ed è fin dagli albori organizzata dalla Polisportiva di Taipana. È un modo per stare assieme, per conoscersi attraverso il gioco e perché no anche attraverso la competizione, è un modo per superare il confine tra due comunità che hanno molti aspetti in comune, la tradizione culturale e linguistica, certo, ma anche la preoccupazione e l'impegno per rivitalizzare due comunità di montagna, economicamente e socialmente in difficoltà.

Taipana gioca, come ci ha informato l'instancabile Sandro Pascolo che è il motore di tutte queste iniziative, avrà inizio alle ore 10 e si protrarrà verosimilmente fino al primo pomeriggio. A misurarsi saranno infatti molti ragazzi dai 3 ai 13 anni. Quelli di Taipana sono una quarantina, altrettanti quelli di Bregogna. La premiazione è prevista per le ore 16.

La benedizione venerdì

A Oseacco ampliato il cimitero

Venerdì 30 aprile, alle 9, a Oseacco l'abate di Moggio Udinese e il parroco don Giuseppe de Colle benediranno la parte nuova del cimitero. L'ampliamento era necessario in considerazione dell'elevato numero di sepolture in banchi di zinco per le quali è necessario un decorso di diverse decine di anni prima della loro rimozione.

I lavori hanno interessato il lato ovest del cimitero con un ampliamento a semicerchio tale da essere inserito in maniera armoniosa nella struttura preesistente. L'ampliamento ha avuto inizio nel settembre del 1997 e l'impresa esecutrice è stata l'Edilcoop di Gemona. È composto da 14 tombe di famiglia, 60 loculi, 2 osari e un'area adibita per 52 fosse. Inoltre sono stati costruiti la cella mortuaria con sala autoptica ed i servizi igienici. L'area di accesso al cimitero è stata inoltre sistemata, asfaltata e, come richiesto dalla normativa cimiteriale, sono stati piantati anche dei cipressi.

Con quest'opera i problemi del cimitero di Oseacco sono quindi risolti. (L.N.)

Začelo se je novo obdobje združevanja?

Na ameriskem vrhu Nato so v teh dneh razpravljali pretežno o balkanski krizi in se dogovorili, da ne bodo popustili Miloševiću, dokler ne bo sprejel vseh petih osrednjih točk, ki jih je predvideval francoski kompromis. Povedano v bolj razumljivem jeziku: Natova vojska ne bo nehala z bombardiranjem in ima prizgano zeleno luč tudi za morebitne dodatne vojaške akcije, tudi za vstop pehote v Srbijo in na Kosovo.

Natov vrh v ZDA pa je bil priložnost za razpravo o siritvi zavezništva na nove države. Za to je bila posebej zainteresirana Slovenija, ki pričakuje, da bi bila vključena v drugi krog kandidatov. Drnovšek je med pogovori z najvišjimi predstavniki nekaterih držav "iztržil" obljubo, da bo Slovenija čez tri leta postala članica Nato pakta.

Vest je ugodna in sodi med pozitivne politične poteze predsednika vlade, ki prav v teh dneh praznuje svojih sedem let za krmilom slovenske izvršne oblasti. V tem času je premier prestal nemalo ovir, kljub vsemu pa mu je uspelo ostati dolgo na predsedniškem mestu in vse kaže, da se mu bo predsedniška doba podaljšala.

Slovenska politična scena v zadnjih tednih ni kdo ve kaj aktivna, saj v javnosti ne. Vrenje pa se beleži v zakulisju, kjer se v bistvu vsi pripravljajo na novo poglavje v kratki zgodovini samostojne Slovenije.

Dejstvo, da bodo prihodnje volitve izpeljane z večinskimi volilnim sistemom, sili stranke v povsem drugačno razmišljanje in iskanje partnerjev za koalicijske bloke. V tem času sta gotovo najbolj aktivni Slovenska ljudska stranka in Slovenski krščanski demo-



Lojze Peterle

krati, ki so se že večkrat skupaj usedli, da bi pisali pot združitve. Ceravno Marjan Podobnik in Lojze Peterle mečeta vodo na ogenj, kaže, da so pogovori sli precej daleč in da obstaja realna možnost po takšni združitvi. Nova stranka naj bi ohranila ime Ljudska stranka, kar pa ni dogovorjeno, so mesta in stolčki, ki jih je treba razdeliti med različnimi kandidati obeh strank. Odprto ostaja tudi vprašanje, kdo bo prevzel krmilo nove stranke, ki naj bi v bodočem postala težišče desno-serdinskega bloka. V združevalnih pogovorih niso vključeni Janševi socialdemokrati, ki bodo znali od te nove fuzije iztržiti največ. Razumljiv je zato njihov molk in nekakšna distanca, čeravno je znano, da so bili se pred časom glavni pobudniki združitve na desni. Njihov predlog je predvideval središčno vlogo zanje, krščanski demokrati in ljudska stranka pa naj bi postali nekakšni Janševi sateliti, čemur so se zoperstavili Podobnikovi pristaši.

Tudi v liberalni demokraciji se ne pretirano razburjajo zaradi vesti o poroki med Podobnikom in Peterletom. Nekateri izmed njih znajo povedati, da takih poročnih napovedi je bilo doslej kar nekaj, vsakič pa je župnik ženina in nevesto zaman čakal pred oltarjem. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Cez nekaj dni bodo v Rimu pisni izpiti za vpis v novinarsko zbornico, pa me v tiskovnem središču Palače Madama obletavajo mlajši kolegi in kolegice ter sprašujejo o vojni z Jugoslavijo, Kosovom, Srbij in Albancij. Navsezadnje sem "od tam", kakor marsikdo sklepa soodeč po preimku na -ic.

Rade volje sem jim priporočil gledanje redkih pametnih televizijskih oddaj. Med njimi je oddaja "Smrt Jugoslavije", ki jo je posnela britanska BBC s svojo običajno novinarsko odmaknjenostjo. Njen prvi del je tretja mreža RAI predvajala v ponedeljek zvečer, nadaljevanje čez teden dni. Žal so oddajo oklestili, povsem odstranili poglavje o osamosvojanju Slovenije, predvsem pa jo nekajkrat prekinili z banalnimi in skrajno površnimi komentarji Mirjam Mafai in Paola Mielija. BBC je zgradila pripoved s samimi pričevanji, s filmskimi posnetki dogodkov, s kroniko. Gledalec si je

cljivo, ker nam vrača spomin na dogodke bližnje preteklosti in protagoniste sedanjih tragedij prikazuje v novi luci: ko jih poslušamo že vemo, kam je pes taco molil. Njihova današnja dejanja o tem pričajo najbolje.

Sam ne trdim, da poznam razmere do kraja. Zato skušam brati čimveč. Začeni s knjigami in eseji vidnih jugoslovanskih izobražencev: Mirka Kovača, Predraga Matvejevića, Danila Kiša. V spomin mi prihajajo nepozabni večeri neskončnih diskusij z Vukom Babićem. Iščem po Internetu stika s pravo jugoslovansko levico, tisto, ki se ni prodala Miloševićevi družini. Med njimi je Sonja Licht, alternativna mirovnica, levičarka, ki sedaj toži, da je pod bombami Nato ugasnila tudi luč kritike.

Kje so srbski in drugi jugoslovanski izobraženci? Zakaj molčijo? Se mar boje korakati proti toku? Le redki so zbrali dovolj poguma. Afazija izobražencev in

mnenje ustvaril sam. Žal se je drugim zdelo potrebno, da kadre oddaje posilijo s svojo modrostjo. Kljub temu je gledanje oddaje zanimivo in priporo-

celo tistih, ki so bili med njimi disidenti, je značilnost vse vzhodne Evrope in Rusije. Kakor če bi iztrošili vse svoje sile, ko so porušili tedaj že preperle rezime. Morda pa so se ustrašili. Eni ob spoznanju, da so zamenjali komunizem za nacionalizem in spustili zle duhove iz Pandorine vaze. Druge pa najbrz grize dvom, da so se motili v preteklosti, ko so verjeli mesijanstvu komunizma. Kdor se opeče z vrelo vodo, se tudi mrzle boji...

Kaj pa italijanski izobraženci? Kje so? Kako se opredeljujejo do vojne? Ali niso sposobni globljih analiz kot klepeta pred Maurizioom Costanzom? Koliko neumnosti smo lahko slišali v oddajah o Balkanu in vojni! Vprašati se moramo, kako malo je italijanska inteligenca poznala svojo jadransko sosedo. Nekateri niso niti ločevali med balkanskimi narodi. V kroniki so se pred kratkim bili vsi, tudi kosovski Albanci, "slavi".

Na koncu še misel o naši domači inteligenci. Ko sem poslušal "epsko-poetične" razlage o izvoru kosovske krize, ki so del nacionalističnih mitov Balkana, se nisem mogel otrestiti misli, da s podobnimi miti delujejo v naših krajih zagovorniki raznih nacionalnih čistosti, pa se domači inteligenci ne zdi potrebno, da bi jih ostro utišali, kakor zaslužijo. Ne razumejo, da so prav tako strupeni.

Fondi bloccati

Ha investito anche la scuola italiana in Istria e a Fiume il blocco dei finanziamenti alle attività culturali della minoranza italiana, mettendone in serio pericolo il futuro. Lo sostengono i presidi di tutte le scuole, di ogni ordine e grado, frequentate da circa 5000 ragazzi, in un documento in cui chiedono all'Italia di continuare a finanziare regolarmente tutte le attività delle scuole, concordate tra Unione italiana e Università popolare di Trieste nell'ambito della legge per le aree di confine (19/1991). I presidi di tutte

Minoranza italiana senza fondi

le strutture scolastiche hanno espresso anche il sostegno ai dirigenti di Ui e Upt. Un analogo appello è stato sottoscritto da una cinquantina di intellettuali italiani della Slovenia e della Croazia che vedono a rischio il funzionamento delle 43 Comunità degli italiani, operanti nei due paesi. Il blocco dei finanziamenti provenienti da Roma aveva fatto seguito all'esposto riguardante presunte irregolarità nella gestione dei fondi, presentato alla pro-

cura di Trieste da tre cittadini croati di lingua italiana, un tempo revisori dei conti dell'Unione italiana, ed attuali oppositori interni dell'Unione italiana stessa.

Insiediata la ministra

La settimana scorsa, dopo aver superato il vaglio del parlamento, è entrata nel governo Drnovšek una donna, la dott. Tea Petrin, professore ordinario alla Facoltà di economia di Lubiana. Le è stato affidato un ministero di peso, quello per le attività economiche,

in sostituzione di Metod Dragonja che aveva dato le dimissioni preferendo tornare al suo lavoro di dirigente dell'industria farmaceutica Lek.

Ritorna Pavliha

In questi giorni, proprio in occasione del suo 129. compleanno, è ritornata in edicola la rivista satirica slovena Pavliha. Il primo numero del mensile, che è l'unico del genere in Slovenia, uscirà con una tiratura di 10 mila copie.

Vertice di presidenti

Lunedì il presidente del parlamento sloveno Janez Podobnik è partito per la Bulgaria dove per un incontro tra il presidente del parlamento europeo con i presidenti dei parlamenti di quei paesi che partecipano al processo di allargamento dell'UE. Quello di Sofia è il settimo incontro di questo genere. Il processo di ampliamento dell'UE, l'adeguamento alle sue norme, la situazione politica attuale, con particolare riferimento alla crisi balcanica:

questi i principali argomenti all'ordine del giorno. Sarà Podobnik ad ospitare in autunno a Lubiana il prossimo incontro.

Arhar presidente?

Sotto i riflettori a Lubiana il processo di fusione tra partito popolare e democratico cristiano che potrebbe ottenere, secondo le previsioni dei promotori, ben il 30% dei consensi e diventare così il primo partito in Slovenia. Naturalmente l'iniziativa è solo agli esordi ma già si parla del presidente del nuovo partito. Sarebbe France Arhar, governatore della Banca di Slovenia.

Presentato a Stregna il libro di Antonio Qualizza

Raccolti i canti della Benecia

dalla prima pagina

Merkù ha ricordato poi i "predecessori" di Antonio Qualizza, a partire da monsignor Ivan Trinko che per primo, nel 1915, trascrisse i nostri canti.

Infine Toninac, parlando anche in sloveno, ha rimarcato come "il passaggio di cultura tra generazioni avviene solo parlando e scrivendo nella lingua madre, ogni famiglia dovrebbe sentire l'obbligo di parlare in dialetto con i propri figli".

Il libro, davvero un ottimo strumento per chiunque voglia conoscere o riconoscere i canti tradizionali delle Valli, e nello stesso tempo, come ha ri-

Antonio Qualizza



cordato l'autore, "un doveroso assolvimento di un debito nei confronti dei nostri avi", verrà conse-

gnato a tutte le famiglie residenti a Stregna e a tutti i gruppi corali della Benecia. (m.o.)

In chiesa a Liessa un bel concerto

Si sono esibiti gli allievi della Glasbena šola

Non è nato sotto la miglior stella il saggio degli allievi della Scuola di musica della Glasbena matica di San Pietro al Natisone più volte rimandato. Ma alla fine è approdato nella chiesa di Liessa e se ne è avvantaggiata la comunità di Grimacco che ha seguito i ragazzi con interesse e partecipazione ed ha molto apprezzato il concerto.

Il saggio, che si è svolto venerdì 23 aprile, ha visto la partecipazione di una ventina di allievi di diverse età e con un percorso di studio alle spalle più o meno lungo. A fare la parte del leone, nella prima parte del saggio, sono stati i fisarmonicisti che si sono e-



sibiti sia singolarmente - Veronica Trusgnach, Stefano Sabotig e Valentino Floreancig - sia in orchestra. Oltre ai tre allievi menzionati hanno suonato ancora Jacopo Trusgnach, Martina Sabotig, Simone Qualizza, Alessandra Bordon, Massimiliano Zufferli, Antonio Bortolotti, Massimo Liberale e Angelina Sittaro.

Nella seconda parte del saggio, un vero e proprio concerto, hanno presentato diversi brani per due, tre e quattro strumenti Edoardo Sabadelli (chitarra), Stefano Fornasaro, Roberta Cont, Gabriella Rodante e Giulio Di Minin (flauto traverso, flauto d. contralto e flauto d. soprano).

Din don a Sagrado

Il libro Din don di Lia Bront, con illustrazioni di Sandra Manzini, edito dalla coop. Lipa di S. Pietro al Natisone e dalla Filologica friulana, è stato presentato il 17 aprile scorso a Sagrado, nella palestra della locale scuola elementare nell'ambito del 1. incontro di gruppi musicali di bambini e ragazzi. Vi hanno partecipato il gruppo vocale e strumentale La foiarola, il Mladinski pevski zbor Vrh Svetega Mihaela ed il Piccolo coro che assieme hanno cantato i canti "Tujac mačak" e "Ator ator".

25. april an skarb za mier

s prve strani

V nedeljo, ko smo počastili praznik osvoboditve, smo se zaviedli pomena vrednot, na katerih se je rodila demokratična Italija, ki so nam jih naši starsi priborili v narodnoosvobodilni vojni, vrednot za katere moramo skrbeti vsak dan, tako kot moramo gojiti zgodovinski spomin, zato, da se nam ne ponovijo grozote, ki so prinesle že toliko gorja v telem nasrečnem stoletju. Zato je z vseh proslav v deželi an Italiji prišeu apel k miru, k prenehanju z bombardiranjem, k iskanju političnih rešitev za balkansko tragedijo.

Prav gotovo je bila vsebinsko an

simbolno najbolj močna an bogata proslava 25. aprila, ki je potekala v Rižarni v Trstu. Pa ne samo zaradi tega ker je bila v edinem nemškem lagerju v Italiji. Tu so se srečali različni ljudi, tu so zmolili vsak v svojem jeziku an na svoj način predstavnik katoliške, pravoslavne an židovske vierske skupnosti, tu so ob mešanem zboru teatra Verdi, zapieli mladi Zavoda združenega sveta (Collegio del mondo unito) iz Devina. Mladi dijaki so prebrali spomine an pričevanja internirancev različnih narodnosti v italijanskem, slovenskem, hrvaškem an hebrejskem jeziku.

Številni prisotni so poslušali iz ust

tržaškega župana Riccarda Illyja znane verze iz Prešernove Zdravljice "Žive naj vsi narodi, ki hrepene dočakat dan, da koder sonce hodi prepri iz sveta bo pregnan. Ko rojak, prost bo vsak, ne vrag le sosed bo mejak". Prijetno presenečenje je ustvarilo tudi dejstvo, da je župan Illy nastopu, an tuole tudi sam podčartu, kot župan vseh Tržačanov, Slovencev an Italijanov, kar se je verjetno parvič zgodilo v Trstu. An na mesto navadnega drugega govora v slovenščini, je v nedeljo govoru samuo on, mlada slovenska dijakinja je pa prebrala njega lepe an plemenite besiede se v slovenskem prevodu.

Na Primorski poje ponosno an pogumno predstavljamo našo pevsko kulturo

Ljubezen do petja je velika

Potrebna je večja pozornost do mladih - V Benečiji ni še adnega otroškega zbora

naših krajev an tudi zato jih povserode lepuo sprejemajo s toplimi aplavzi.

Skoda je, de publika iz Nediskih dolin nie imiela parloznosti imiet doma se adnega koncerta, takuo kot so ga imiel v Terski an v Kanalski dolini. An tuole boli se vič, če se zmislemo na uspeh, ki so ga imiel organizatorij v Zavarhu an na Tarbiže. Dokjer na bomo zgradili al uredil 'no dvorano, kjer bi lahko sprejeli pievce, ki živijo ne deleč od nas, bomo zgubil lepe parloznosti za okrepit stike s Slovincem na tržaškem, na goriskem an na drugi strani meje, za jim pokazat naše kraje an za se čut se buj ponosni na našo kulturo.

Važno je, de ljubezen do petja an do slovienske piesmi (naj so narodne al



Mešani pevski zbor Pod lipo

avtorske, stare al buj moderne) je vedno velika med Primorci, an na umira z novimi generacijam, takuo ki je mislu (al upu?) vič ku kajšan tle par nas. An prudo mladih bi imiel bit buj pozorni, tudi z vidika zborovskega petja. V Benečiji

niammo še adnega otroškega zbora, v katerim bi se otroc učili osnove petja an takuo omogočili tist kvalitetni napredek, ki nekaterim se zdi nedosegljiv. Imamo pa glasbeno šuolo v Špietre an v Ukvah, ki delujejo že varsto liet: an tela

bi muorla bit na solidna podlaga (base), kjer bi lahko raslo kaj novega. Naša mladina je vidno buj glasbeno parpravljena: dobri del naših otrok se je učiu malo klavirja, ramonike, kitare, flavte al violine. Niesmo pa nikdar mislili, de

nekateri bi se radi učil tudi solopetje: an je skor nevezjetno, brez štiet tiste skupine (predvsem cerkvene), ki so, takorekoč, neuradne.

Če bi dodal samo malo vokalne sposobnosti (an tuo bi dosegli s pomočjo izobrazenih, učenih pievce) bi tudi naši zbori, al vsaj nekateri, brez problemu uvrstili v njihov program skladbe znanih glasbenikov (kot na primer Pavle Merkù, Ignacij Ota al Stanko Jericijo), ki lieta nazaj so puno raziskovali po naših dolinah an z materialom, ki so ga zbral, so napravili lepe priredbe naših ljudskih piesmi, ki pa obedan par nas na pieje se zlasti zato, ker so previç zahtevne za naše pieuce.

Naj dodamo se, de Radio Koper in Radio Trst A sta snemala vse koncerte an de lahko poslusata primorske zборе (in torej tudi beneske) vsaki pandiejak ob 20. na radiu Koper, in vsaki dan (od pandiejka do petka) ob 12.40 uri na frekvencah radia Trst-A.

Davide Clodig

A colloquio con la coordinatrice Donatella Ruttar

Operatori turistici, un corso da riproporre

Si avvia alla conclusione il corso di formazione imprenditoriale per operatori turistici organizzato nelle Valli del Natisone dallo Slovenski deželni zavod za poklicno izobraževanje (Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale) in collaborazione con la Comunità montana. Al corso - 700 ore ripartite in varie lezioni e 160 ore di stage - prendono parte dieci ragazzi, delle Valli e del Cividalese, laureati, frequentanti l'università o diplomati iscritti alle liste di disoccupazione.

Tutor e coordinatrice dell'operazione è Donatella Ruttar, architetto, presidente dell'Associazione degli artisti della Benecia, che spiega: "Lo scopo del corso è quello di attivare delle figure imprenditoriali nel settore turistico, che possano valorizzare il carattere peculiare delle Valli. Se i corsisti vorranno costituire un'impresa, avranno a disposizione una persona che li sosterrà gratuitamente per la parte normativa e burocratica".

Il ruolo di Donatella è stato quello di scegliere gli insegnanti e definire il loro campo di insegnamento. Le lezioni, che si sono tenute nella sede dei circoli culturali di S. Leonardo, hanno riguardato tra l'altro le materie linguistiche (in particolare lo sloveno), l'informatica, la conoscenza delle Valli, lo studio del paesaggio, le tradizioni popolari, la toponomastica. "L'ambito dei servizi turistici è stato poi sviscerato in toto", dice Donatella, che continua sottolineando un aspetto importante: "Ci teniamo a che questo sapere venga ingabbiato in una



Donatella Ruttar, coordinatrice del corso

dimensione etica, perché non tutti gli aspetti culturali possono diventare marketing. È importante che la cultura vada promossa ma anche rispettata".

Nonostante la spesa per la realizzazione del corso sia stata superiore alle aspettative, è stata programmata (e di questo va ringraziata in particolare Tamara Blazina, presidente del Zavod) una gita dei corsisti in Provenza, in una zona che può assomigliare, per certi aspetti, alle nostre Valli. "Abbiamo visto cose interessanti - racconta Donatella - ad esempio come il turismo sia considerato una ricchezza che si coniuga con la cultura e come l'utilizzazione delle risorse avvenga in modo intelligente. Utilizzando tra l'altro, molto più di noi, i finanziamenti dell'Unione europea". Anche la gita come stimolo, dunque, per la costituzione di una futura impresa.

Il corso si concluderà, dopo gli stage, il 31 maggio con gli esami. L'auspicio di Donatella è che "iniziative come queste si

realizzino nuovamente: è stato l'unico corso che è riuscito a riunire ed a mettere a disposizione dei ragazzi tutto ciò che riguarda le Valli". (m.o.)



Humanitari vojaški poseg

Ob vojni v Srbiji se izostruje razprava o pravični vojni. Splošno sprejete konvencije in listine namreč določata dve vrsti pravic. Prva je kolektivna pravica, ki jo imajo države do lastne suverenosti. Pravica je kolektivna, ker država ni le zemljepisno ozemlje, ampak tudi seštevek ljudi, to je državljanov, ki tvorijo skupinsko telo s pravico, da odločajo o lastni usodi brez tujih poseganj. V drugi sklop pravic sodijo tako individualne kot skupinske pravice (na primer manjšin) do človeku dostojnega življenja in svobode. Gre zato, da mednarodna etična načela obsojajo nasilje nad posameznikom in nad skupinami. V skrajnih primerih teptanja pravic, naj bi imele mednarodne sile pravico, da posežejo v bran tlačanih in onesposobijo rablje.

Sile Nata so posegle v Srbiji v bran drugega načela in s tem kršile tistega o državni suverenosti. Humanitarni vojaški poseg naj bi preprečil etnično čiščenje v skodo Albancev na Kosovu in opravičil preseganje suverenosti Srbije. Logika ni zgrešena, zastavlja pa nam resno vprašanje, kdo ima pravico poseči v humanitarne namene. Združeni narodi bi verjetno bili edini, vendar je organizacija v odločilnih trenutkih največkrat paralizirana. Zaveznitvo Nata, je učinkovito a pristransko, saj je očitno, da je voz priklopljen ameriški lokomotivi in njenim interesom. Načelno je pravilno braniti Albance in onesposobiti Milošević nedemokratični režim. Istovestno pa je težko Natu in ZDA priznati vlogo svetovnega Robin Hooda. Tako

Nato kot ZDA iz oportunistične molčita o mnogih represijah: od turške represije Armencev do masakrov v Alžiriji. Ne moremo nadalje zamolčati ameriške podpore krvoločnim južnoameriškim diktaturam ter njene vojaške in gospodarske ingerence v Afriki, Aziji itd. Ko gre za humanitarne zadeve, je pomembno, da ima tisti, ki jih izvaja vse moralne rekvizite, da to počne. Manjka torej splošno mednarodno sprejeti subjekt, ki bi vodil pravično in humanitarno vojno. Vojna v Srbiji je vzbudila veliko polemik tudi zaradi upravičenih sumov, da je bil njen humanitarni cilj drugorazreden. Skratka, vsi ne moremo biti prepričani, da ZDA posežejo samo iz altruizma.

Problem, kdo naj poseže v humanitarne cilje, je zato realen. ZDA bi nujno potrebovale protiutež, vendar je sedaj ni. Evropa bi lahko to bila, vendar bo po tej vojni sibekejša. Po pravici povedano, se Blair zdi Clintonov purš, ki zagovarja ostrejša stališča od gospodarja. Tudi to ne bo prispevalo k večji teži in enotnosti Evrope, ki je pomemben del Nata in OZN.

Nell'ambito della 20. edizione della fiera Hobby, sport e tempo libero

Udine: l'associazione Invito ha messo in mostra... i giovani

Nella giornata conclusiva della 20. edizione del "Hobby, sport e tempo libero" alla Fiera di Udine, l'associazione "Invito" delle Valli del Natisone ha dato una bella immagine di sé, proponendo una degustazione di alcuni piatti tipici, abbinati ad ottimi vini dei Colli orientali.

Nel corso di tale manifestazione svoltasi nel tardo pomeriggio di lunedì 26 aprile, i ristoratori delle Valli, aderenti all'associazione, hanno nuovamente sorpreso, facendo esibire un gruppo di giovani che nel prossimo futuro dovranno garantire il mantenimento delle tradizioni culinarie che costituiscono un patrimonio im-



portante della cultura delle Valli.

Erika, Francesca, Cristina, Andrea e Simona hanno entusiasmato il pubblico presente in fiera con alcuni "piatti" da loro preparati.

L'assessore Nino Ciccone, che ha introdotto la manifestazione alla presenza della neo presidente dell'Ente Fiera Gabriella Zontone, ha posto in evidenza, senza nascondere la

propria soddisfazione, come l'Associazione Invito sappia rinnovarsi costantemente, attingendo a nuove energie per riproporre la tradizionale cucina della Benecia che tanti consensi riscuote tra gli appassionati della buona tavola.

La serata si è conclusa con il dolce tipico delle Valli: la gubana, offerta, da tutti i produttori che nell'occasione hanno voluto dimostrare come nelle grandi occasioni sappiano fare gruppo.

Per la Fiera è stato un finale con il botto, per la Comunità montana una bella soddisfazione, per i giovani ristoratori uno splendido inizio.

Promossa dalla pro loco Val Resia e dal gruppo ANA di Stolizza

La 19. camminata del Majnik

Sabato 1. maggio, giorno del Majnik, la Pro Loco Val Resia in collaborazione con il gruppo A.N.A. Sella Buia di Stolizza / Solbica organizza la 19. edizione della Camminata in Val Resia. La gara podistica non competitiva è aperta a tutti e comprende due percorsi, uno di 6 chilometri e uno di 12.

La partenza è prevista per le ore 10 a Prato / Ravenna, e la chiusura della manifestazione è fissata per le ore 13. Il tracciato tocca le seguenti località: Prato,

stavoli Peračace, stavoli Sija, case Ronk e Prato per il percorso più breve. Per il percorso più lungo il tracciato dagli stavoli Sija prosegue per gli stavoli Rastie, discesa a S. Giorgio/Bila e rientro a Prato / Ravenna.

Il percorso quest'anno segue un tracciato che in parte è anche in salita con un dislivello di circa 300 metri.

Gli organizzatori per l'occasione allestiranno anche chioschi con piatti gastronomici. A tutti i parteci-

panti verrà inoltre donato un omaggio di partecipazione.

L'assistenza durante il percorso è garantita dalla squadra volontari della Cri e dalla Protezione Civile. Sono previsti anche punti di ristoro. Per la buona riuscita della manifestazione è da sperare solo nel bel tempo in questi giorni piuttosto piovosi.

Per ogni informazione si può contattare la Pro Loco o la sede della Zskd (0433-53428).

Negro Luigia

V središču pogovorov težki socioekonomski problemi Nadiških dolin

Odbornik Venier Romano v Špetru

s prve strani

Predstavniku deželne vlade so najprej predsednik GS Firmino Marinig in nato se drugi domači upravitelji predstavili sedanje težave. Spregovorili pa so tudi o načrtih in pričakovanjih, ki jih gojijo v zvezi z evropskimi instrumenti in v tem smislu je beseda tekla o projektih 5B, Interreg 2 in Leader 2.

Giorgiu Venier Romano so predocili celo vrsto odprtih vprašanj, med

katere sodijo ureditev rek in potokov, gozdnih poti in drugih aspektov povezanih z upravljanjem teritorija. Beneski upravitelji so izpostavili tudi potrebo po ureditvi z jasni normami agrituristične in druge dejavnosti na turističnem področju kot pobuda "Bed and breakfast".

Odbornik za kmetijstvo Giorgio Venier Romano je v svojem odgovoru najprej orisal splošni okvir in izhajal iz novosti,

ki jih prinasa agenda 2000 in obvestil svoje sogovornike o spremembah v deželnem aparatu, kjer bodo ustanovili posebno avtonomno službo za gorata področja. Svoje izvajanje pa je Venier Romano zaključil s priznanjem upraviteljem za opravljeno delo in z vabilom, naj nadaljujejo z načrtovanimi pobudami se zlasti kar se tiče uveljavljanja pridelkov in proizvodov (gubanca, jabolka, sadje, siri itd.) visoke kvalitete.

Matajur: dva pisà za branit naše uce

Nicola an Marco - Pa-
cejnine družine iz Mataju-
ra sta zlo vesela: "šenkal"
so jim dva velika pisa, ki
se kličejo Leone an Senti-
nella. Se buj kontenta pa
sta njih mama, Božica Cr-
nec an njih tata Lino Gos-
gnach.

Zaki? Zak tista dva pisa
(pastori maremmi), so
jim jih parnesli tisti od
WWF an jim bojo pomag-
al varvat njih uce. Varvat
od koga? Od tistega me-
dveda (orso), ki se parka-
zava nimar buj pogostu na
Matajura an ki pru njim je
vošta lanskega lieta ubù
adnega kastrona, an ne de-
leč od njih hiše.

Leone an Sentinella sta
paršla tle dol z Maielle,
dolè sta se rodila an dolè
sta se navadla, kakuo bran-
it uce od medvedu an od
vuku. Kuo je tuo, de sta
paršla davje gor, na Mata-
jur? Tuole se je zgodilo s
pomočjo WWF Italia (aso-
cjacjon, ki diela po celim
svietu za ohranit okolje,
predvsem zvino, ki se
zgubja), univerze iz Vi-
dma an Torina, z "Istituto
nazionale della fauna sel-
vatica" an z narodnim par-
kam Dolomit. Kupe diela-
jo za de medved an druga
zvina, ki živi po naših go-
rah se na zgubi, pa tudi de
tela zvina na diela skode
tistim, ki imajo na paši
drugo zvino. Rešitev je
pru tela: imiet take pise, ki
znajo varvat uce, kastrone,
koze.

Sedà Božica an Lino
bota brez skarbi, Leone an
Sentinella so ze "na diele"
an takuo, ki sta jala njih
istrutorja Gregorio an
Nunzio, sta ze imiela par-
ložnost pokazat, kakuo sta
pridna.

Na pokrajinski ciesti ki peje do Sriednjega se nimar plazi

Vse kaže, de telekrat jo pametno postrojejo

Tudi tle v Kozci imamo nov muost

Te starega je bla odnesla pauodnja lieta 1990

"Sta napisal, an tu-
di diel fotografijo, de
v Sauodnji je nov, po-
strojen muost za iti v
Barco, muorta napi-
sat, de tudi tle v Kozci
imamo nov muost.
Pruzapru, ga imamo
ze puno cajta.

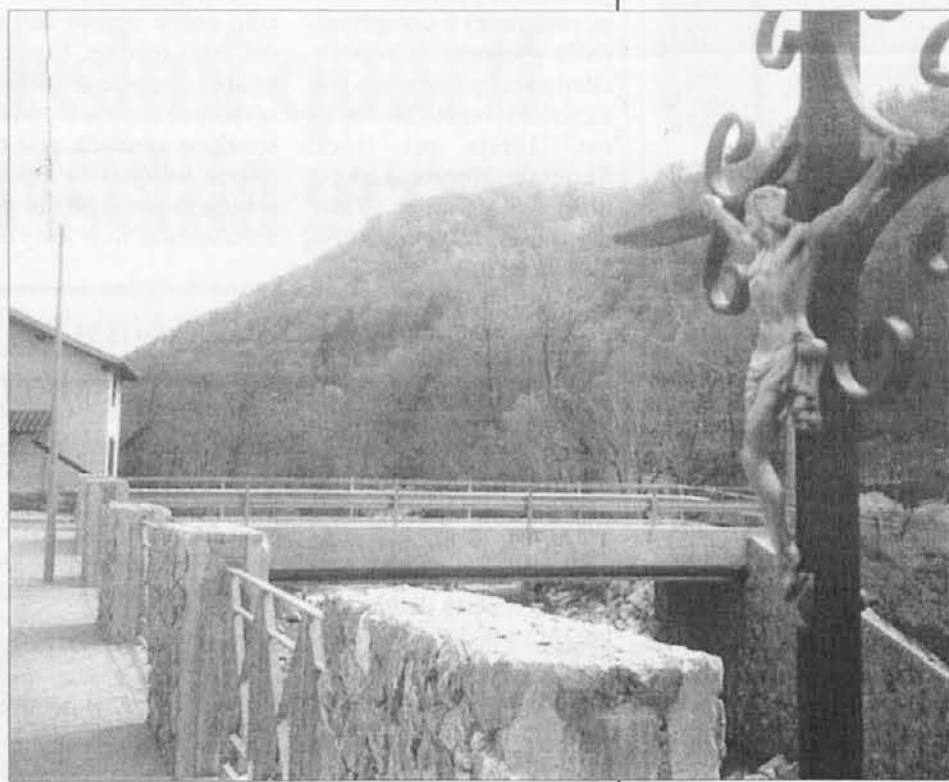
Puno cajta smo ga
tudi cakal. Tisti, ki je
biu priet an ki je po-
vezavu naso vas s hos-
tmi an sanožeti, ki jih
imamo tan po tin kraj
Kozce, ga je bla odne-
sla pauodnja, ki je
močnuo zajela Nedi-
ske doline otuberja li-

eta 1990.

Za imiet nov muost
smo cakal osam liet!
Seda ga imamo, ga
nucamo... an ce dene-
ta fotografijo na Novi
Matajur, bomo kon-
tent."

Takuo so nam na-
pisal nekateri vasnja-
ni iz Kozce an mi jih
zvestuo uslišamo.

Pari de ne, pa tle
par nas tudi an most
nuov, na ciesta postro-
jena, 'no korito, ki
spet teče na sred vasi
je an znak (un segno),
de življenje gre napri.



prestoru miesca marca. Tu
plaz so "zaletiel" dieluci,
ki gredo ze zguoda dol v
dolino an pru oni so dal "a-
larme". Cieu dan so dieluci
an tehniki iz Pokrajine
(provincie) dielal. Zvicer
pot je bla spet odparta, pa
glih tkaj de pasa adna
makina an ne dvie kupe.
"Muorem reč" nam je jau
zupan iz Sriednjega Clau-
dio Garbaz, "de Pokrajina
je subit parskočila z dieluci
za postrojiti, kar se je dalo
postrojiti: odstranit kamane
an zemjo."

Pruzapru tudi tele dni,
nomalo buj gor vesoko, se
je naredu drugi plaz, je biu
an miken plaz, padlo je an
'no drevuo. "Bi bluio trieba
narest dielo, takuo ki gre",
pravejo judje, ki v telim
kamune žive "an ne samuo
odstranit kamane an zemjo
glih tarkaj, de pasajo maki-
ne". "Se muore narest tako
dielo, de na bo nagobarno
za vse nas vsaki krat, ki je
daz".

An pari, de kiek se gi-
bje. "Pru tele dni sam biu
dol na Pokrajini" nam je se
jau Claudio Garbaz "an so
mi zasigural, de preca za-
čnejno strojit takuo ki gre,
an ne samuo kos, kjer se
po navadi plazi".

"An za ciesto, ki peje od
Zamierja do Jesicjega, Ra-
vne an Oblice, ki je posko-
dvana ze vič cajta?" smo
ga se vprasal. "Tudi za kar
se tice tisto ciesto se kiek
gibje. Tist kos cieste spada
pod podutansko aministra-
cion, jal so mi, de parhaja-
jo sud iz Dezele an Civilne
zaščite (protezione civile),
kor potarpiet se nomalo
cajta antà tudi tela pot bo
na mestu."
Je bla ura an cajt!



"Na znana fabrika v
Spietre je imiela potrie-
bo se adnega dieluca
an s tistim namienam
so lozli oglas na Novi
Matajur. Drugi dan ze
zguoda, so se parkazali
na trije pred fabriko.
Gospodar je poklicu
direktorja an mu par-
poročiu, de naj jim
nardi kajšno vprasanje
lahko, de se na prestra-
sejo.

- Dobro, dobro - je
odguoriu direktor - jim
storim zaštiet do deset!

Pride napri te parvi
kandidat an direktor
mu je jau:

- Zastejmi do deset,
za dobruoto.

- Dva, stier, sest,
osem...

- Ne, ne, vse stevil-
ke, ne samuo tiste pari!

- Veste, gaspuod di-
rektor, ist sem dielu
postin zmieram na tim
desnim kraju cieste,
kjer so samuo številke
pari!

- Dobro, mores iti.

Pride te drugi kan-
didat.

- Zastiejmi do de-
set, za dobruoto.

- Adan, tri, pet, se-
dam...

- Ne, ne, vse stevil-
ke, ne samuo tiste di-
spari!

- Veste, gaspuod di-
rektor, sem tudi ist po-
stin, pa tam na tim
drugim kraju cieste,
kjer so samuo številke
dispari!

- Dobro, mores iti!

Pride te treči kandi-
dat.

- Morebit, de tudi ti
si biu postin?!

- Oh ne, ist sem di-
elu na kamune!

- Oh cast Bogu, ti
mi boš mu zastiet do
deset!

- As, doja, treja, ste-
rica, peta, sesta, se-
dma, fant, konj an
kraj!!!

An mož je šu na ka-
mun na ufficio anagra-
fe an poprašu:

- Ist bi teu spremenit
moje ime.

- Dobro, ampak al
veste, de se more spre-
menit ime samuo kadar
je ries potriebno? Zaki
čete spremenit vaše
ime? Kuo se klicete?

- Toni Drekič!

- Ben nu, ce je ta-
kuo vas morem zastop-
pit. Kuo bi se teu kli-
cat?

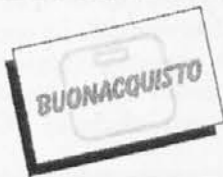
- Ist bi se teu rad k-
licat Bepi namest To-
ni!!!

Al Buonacquisto trovi
30.000 articoli di casalinghi,
articoli da regalo,
piccoli elettrodomestici
e giocattoli



● REMANZACCO
Ss Udine-Cividale
Tel. 667985

● CASSACCO
Centro commerciale
Alpe Adria
Tel. 881142



Insedimenti, necropoli e ripostigli di monete celtiche in Carnia

I principali siti dei Carni in Friuli

Due recenti ritrovamenti hanno riaperto la discussione sulla presenza dei Carni nelle valli alpine del Friuli, regione geografica e storica che porta appunto il nome di Carnia.

Il primo ritrovamento la

necropoli di Misincinis di Paularo, nel canale dell'Incaroio, si deve al caso: alcuni lavori presso una casa. Della scoperta fu informata la Società Archeologica Friulana e fu eseguita presto una verifica da parte

della Soprintendenza ai Beni Archeologici.

Le 23 tombe, tutte ad incinerazione con ossa bruciate, erano deposte in parte in urne di ceramica, in parte in semplice buca, delimitate da lastre di pietra locale. Come presso altri siti nell'età del ferro nelle tombe sono stati raccolti oggetti di corredo funerario: ornamenti, fermagli ed elementi di collana, coltelli, in pochi casi recipienti di bronzo e frammenti di

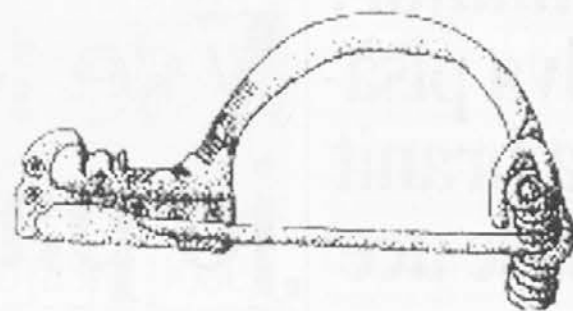
Paularo sarebbero giunti dalla Carinzia e potrebbero essere un gruppo celtico del Norico.

L'archeologia slovena constata che l'irruzione dei Celti riguardasse, dal IV secolo in poi, tutto l'arco delle Prealpi orientali, in Slovenia come in Friuli, e che dunque, sulla base dei dati archeologici, anche il nome dei Carni sia da attribuire sia ai Celti della Slovenia nord occidentale che a quelli del Friuli nord orientale. Il problema etnico (al quale tuttavia oggi si attribuisce una minore importanza rispetto alla cultura materiale) è complicato dalla presenza di popolazioni di ceppo venetico e di iscrizioni venetiche sia ad est (Idrija pri Bači, Škocjan, Negova) che a nord della Carnia (Valle dei Gail) e naturalmente in Cadore ed in Veneto.

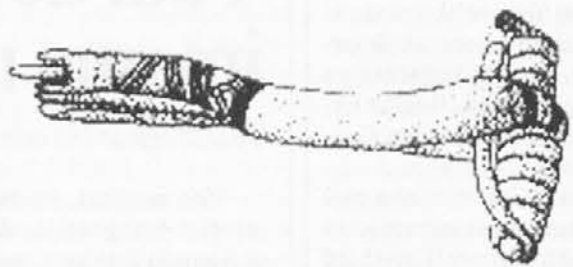
Un ritrovamento di notevole importanza, anche questo del tutto casuale da parte di un raccoglitore di funghi, è stato reso pubblico alla fine del 1998. Si tratta di un ripostiglio, o meglio un tesoro, nascosto a pochi centimetri sotto il suolo e coperto da una pietra: un vaso di lamina d'argento contenente 359 monete romane del periodo repubblicano e 40 monete celtiche del II secolo a.C.

Il ritrovamento è avvenuto a Raveo, nel comune di Enemonzo. Il 'tesoro', il più consistente del genere, è stato depositato al Museo archeologico di Cividale. I primi commenti affermano che il ritrovamento prova la frequentazione, e dell'insediamento, dei Carni nel primo periodo della presenza romana in Friuli. Naturalmente è stata anche avanzata l'opportunità di una ricerca più estesa per cercare se nei dintorni ci siano resti di insediamento (Il Gazzettino, dicembre 1998).

Il terzo importante sito archeologico carnico di Zuglio, nella valle del But, noto soprattutto perché Giulio Cesare vi fondò la colonia romana di Forum Iulium Carnicum. Si tratta di un villaggio preromano, di cui si sono individuati resti di fondamenta di case,



Fibula con decorazioni a cerchielli incisi della necropoli carnica di Misincinis (Paularo)



una necropoli e tracce di una strada in direzione del Passo di Monte Croce Carnico. Non risultano ulteriori approfondimenti archeologici sul sito e sulla necropoli, forse perché i monumenti romani li hanno in buona parte oscurati. Si è preso atto della somiglianza, probabilmente nella fase più recente, con l'insediamento di Most na Soči, (F. Quai, 1984).

A Zuglio sono stati raccolti anche oggetti dell'età del ferro recente: fibule di bronzo, monete celtiche e, sorprendentemente, una iscrizione venetica, non decifrata, tracciata su una vaschetta di pietra, di cui personalmente non ho visto

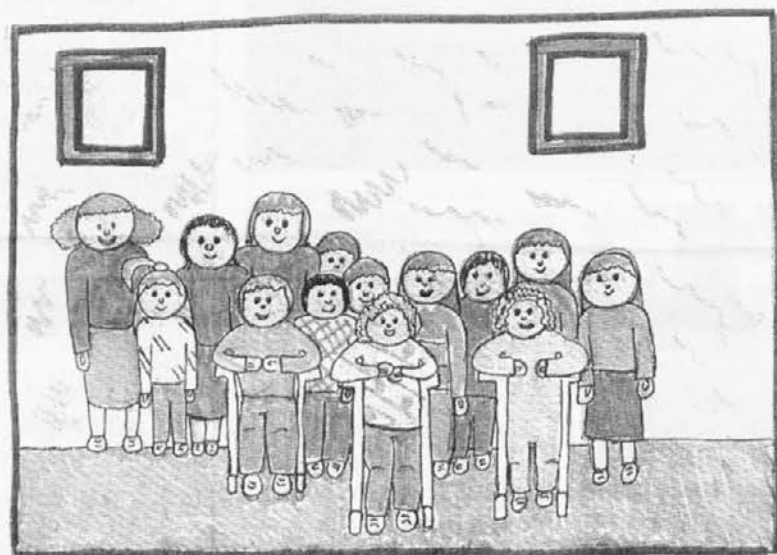
nessuna riproduzione. I bronzetti, una sirenotta del I - II secolo d.C., e l'epigrafe del dio Beleno appartengono ad epoca romana. Delle monete celtiche di Zuglio si sono conservate solo una parte. Quelle che si possono ancora vedere sono le sette conservate nel Museo Civico di Udine, una nel Museo Etnografico di Tolmezzo e altre nel Museo Archeologico di Aquileia. Come si vede il ritrovamento di monete di gran lunga più importante è quello di Raveo. Una parola sulla 'celticità' del Friuli spetta però anche alla linguistica.

(Archeologia, 60)

Paolo Petricig

La vita vista dal futuro...

UN RICORDO... **LA FOTO**



"Come saremo da anziani?" è il titolo di un libretto in cui è racchiusa la sintesi di un dialogo avviato nel corso dell'anno scolastico 1995/96 tra alcune scuole elementari di Cividale la Casa per anziani locale. Il progetto era "Un anziano per amico". È stata un'esperienza interessante che ha fatto scoprire ai ragazzi un mondo sconosciuto, quello della vecchiaia. Li ha fatti riflettere, li ha fatti immaginare come saranno loro fra... tanti anni, hanno scritto, disegnato... Oggi vi proponiamo uno di questi temi.

Salve! Quando non ho niente da fare io penso al mio futuro, penso di vivere la giovinezza così: ogni mattina dopo la scuola e dopo aver mangiato farò un bel giro in bici con papà e Carlo, mio fratello, fino alle tre poi farò i compiti e leggerò qualche libro storico.

Dopo la cena andrò a leggera nel letto o sul divano. Così sarà la mia vita fino al diploma; io

penso di diventare archeologo. La maturità la vorrei trascorrere cercando fossili nei deserti o nelle cave europee perché, anche adesso, vado nella cava a cercarli. Nel tempo libero (se ce ne avrò) sistemerò la mia collezione di francobolli e organizzerò un centro vacanze per i bambini. Non metterò su una famiglia perché le "femmine" vogliono aver sempre ragione e se ritardi un po' le senti! In autunno andrò a cercar funghi e terrò come amici un cane e un gatto.

Quando sarò pensionato e vecchio andrò a pescare con i miei amici d'infanzia. Le mie abitudini spero che non cambino anche se starò a fumare la pipa vicino al caminetto a guardare il calcio in tivù. Forse avrò gli occhiali, capelli bianchi e un po' di rughe. Ogni tanto giocherò a scacchi con Stefano e altri. Se tutto andrà bene io vivrò fino a ottantacinque anni e se morirò prima vuol dire che ho sbagliato i calcoli. (Luigi)

ossuari frammentati a causa dello smottamento del terreno. Fra i manufatti della età del ferro recente vi sono frammenti di cinture, fermagli e fibule di vario tipo e inoltre cuspidi di lancia fogliate, di ferro. Lo studio dei reperti ha indicato che la necropoli apparteneva a due fasi cronologiche e culturali, una parte alla prima età del ferro, datata ad un periodo che va dalla fine del V al III secolo a.C.. Questi aspetti culturali sono affini a quelli delle località archeologiche delle Alpi orientali che abbiamo esaminato nella valle dell'Isonzo.

Sulla base di questi elementi gli studi hanno rivolto il proprio interesse anche alla controversa appartenenza etnica dei primi abitanti di Paularo. Prevalle l'idea che essi si possano chiamare, genericamente, Carni.

L'archeologo italiano F. Righi tuttavia evidenzia come ad est della Livenza «i segni della presenza celtica sono labili e sporadici, quasi tutti molto tardi (...) e contemporanei alla romanizzazione del territorio». Gli studiosi austriaci sono dell'idea che i Carni di

ANAGRAM (8,9)

(Guidac)

BOSMELOŠ DANILOVIĆ

V tistem imenu se skriva an mož, ki tele dni je na u-steh od vsega sveta.

Restev: Slobodan Mitosevic

SPREMEMBA ZACETNICE (8,9)

(Guidac)

Brez obutev je hodu
po kraj uon s cieste
an ko nad njim splu čarin tič
je uzdignu gor....

Xxxx
Xxxx
Xxxx
Xxxx

Restev: Bnos, Fnos, Kuos, Nnos

RIBIČ

KAJ JE
ULOVIL
BORUT?
POVEZI
PIKE
Z RAVNIMI
CRTAMI
OD STEVILKE 1
DO STEVILKE 11,
OZIROMA 14,
IN UGOTOVIL
BOS,
KAKSEN
JE BIL ULOV



RISULTATI

1. CATEGORIA

Valnatisone - Costalunga	2-1
ALLIEVI	
Lestizza - Valnatisone	2-2
GIOVANISSIMI	
Audace - Pagnacco	1-0
ESORDIENTI	
Tricesimo - Audace	3-0
PULCINI	
Audace - Buonacquisto	1-1
AMATORI PLAY-OFF	
Real Filpa - Effetre Manzano	1-1
Bar Corrado - Valli Natisone	2-1
Remanzacco - Fantoni	2-1
Corte Orgnano - Psm sedie	2-2
AMATORI COPPA FRIULI	
Grions - Osteria da Paolo	1-2

Pv Bar Ducale - Bar Roma 2-2
CALCETTO COPPA FRIULI
 Clacson - Paradiso dei golosi n.p.

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Reanese - Valnatisone

ALLIEVI

Valnatisone - S. Daniele

ESORDIENTI

Audace - Bearzicolugna/A

PULCINI

Azzurra - Audace

AMATORI PLAY OFF

Effetre Manzano - Real Filpa

Valli Natisone - Bar Corrado

AMATORI COPPA FRIULI

Mbs - Osteria da Paolo

Asaf Feletto - Pv Bar Ducale

CALCETTO COPPA FRIULI

Nuovomillennio - Paradiso dei golosi

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Costalunga 64; Venzona 53; Tavagnacco, Domio 52; Gemonese 51; Tarcentina 49; Riviera 45; Union Nogaredo 41; Reanese 38; Valnatisone 36; Natisone 35; Zaule/Rabujese 29; Bearzicolugna 25; Torreeanese 23; Tre stelle 20; Bujese 17.

JUNIORES

Valnatisone 64; Pagnacco 62; Tavagnacco 56; Natisone 44; Assosangiorgina 40; Buttrio 35; S. Gottardo, Comunale Faedis 34; Azzurra 32; Reanese 25; Chiavris 24; Cividalese 21; Cussignacco 18; Serenissima 16.

La Valnatisone è ammessa alle finali regionali.

ALLIEVI

Valnatisone 59; Mereto/Don Bosco 52; Bujese 48; Buonacquisto 36; S. Daniele, Nimis, Chiavris 35; Rivolto 33; Lestizza 29; Reanese 26; Fortissimi 20; Tavagnacco 17; Pasian di Prato 14; Ragogna 10.

GIOVANISSIMI

Pagnacco 59; Savorgnanese 55; Gemonese 48; Audace 41; Astra 92 39; Assosangiorgina 37; Majanese 35; Riviera/A 33; Torreeanese, Mereto/Don Bosco 28; Tre stelle 26; Biauzzo 23; Tavagnacco/A 17; Gaglianese 14.

OVER 35 - GIRONE F

Pocenia 9; Psm sedie, Corte Orgnano 7; Artegna 3; Basaldella 2; Al saraceno 0.

Ammesse alla fase successiva Pocenia, Psm sedie e Corte Orgnano.

OVER 35 - GIRONE H

Remanzacco 8; Pozzuolo 7; Zorutti 6; Fantoni 5; S. Daniele 2; Contarena 0.

Ammesse alla fase successiva Remanzacco e Pozzuolo.

AMATORI COPPA FRIULI

Mbs 5; Pv Bar Ducale 4; Osteria da Paolo, Edelweiss, Asaf Feletto* 3; Bar Roma Povoletto 2; Grions, Acs Bujese* 0.

CALCETTO COPPA FRIULI

Paradiso dei golosi 4; Biffi*, Artegna 2; Bar Clacson*, Naisate Baraonda* 1; Nuovomillennio*, Klupa 99 0.

Le classifiche dei campionati giovanili e calcetto sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

La squadra di S. Pietro interrompe la serie di sconfitte con un successo sulla prima in classifica

Valnatisone, sorpresa finale

Il Costalunga pareggia il gol di Marinelli ma deve capitolare a Tuzzi
 Gli azzurri concludono domenica il campionato contro la Reanese

VALNATISONE	2	(39' st. Mulloni), Mlinz (1' st. Rubin).
COSTALUNGA	1	

Valnatisone: Venica, Cornelio (25' st. Rucchin), Marinelli, Daniele Specogna, Tuzzi, Bledig, Rossi, Mottes, Podrecca, Secli

San Pietro al Natisone, 25 aprile - La Valnatisone ha interrotto la serie di sconfitte con una prova d'orgoglio contro la capoli-

sta Costalunga di Trieste, costretta nelle Valli al suo terzo stop stagionale.

L'allenatore Rodolfo Cumin ha mandato in campo, nella ripresa, due ragazzi della squadra Juniores: Walter Rucchin e Va-



Roberto Secli

lentino Rubin che hanno dimostrato la loro validità.

Gli ospiti hanno vinto il campionato alla grande, ma il loro bottino nei confronti degli azzurri locali consiste in un misero punticino.

La cronaca della gara iniziava al 4' con una conclusione di Scala parata da Venica. La risposta valligiana giungeva al 12' con il pallone colpito di testa da

Domenica la conclusione del torneo di Buttrio

Il Tolmin in finale

Gli Esordienti del Tolmin giocheranno domenica 2 maggio, alle 19, la finale del 16° torneo notturno di Buttrio. Avversari saranno i ragazzi della Gemonese.

Nella semifinale disputata il 22 aprile i giocatori sloveni hanno "ubriacato" a suon di gol i malcapitati avversari della Gaglianese. Passati in vantaggio con Sokanovič già al secondo minuto, i ragazzi allenati da Pitamič hanno ribadito la loro indiscussa superiorità con due centri

di Rakusček ed uno di Fratina, che nel secondo tempo lasciava il posto a Mlekuž.

Nella ripresa il Tolmin continuava la sua danza, nonostante la bravura del portiere avversario.

Uno scatenato Mrak per due volte riusciva a violare la porta della Gaglianese. All'ultimo minuto una grande parata di Flaibani negava la soddisfazione del gol al bravo Rutar. Sull'altro fronte poco lavoro per il portiere sloveno Marka.

Giovanissimi quarti Il Real rischia grosso

Gli Juniores della Valnatisone, dopo la vittoria del campionato ottenuta la scorsa settimana, sono in attesa di conoscere le avversarie delle finali regionali.

Gli Allievi della Valnatisone hanno anticipato la gara di Lestizza. Sono ritornati a casa con un pareggio ottenuto con le reti di Alessandro Corredig ed Elvir Besić. L'attaccante Maurizio Suber, trentasette gol in campionato fino ad oggi, è stato inserito nella rappresentativa Provinciale.

I Giovanissimi dell'Audace hanno chiuso alla grande il campionato terminando al quarto posto in classifica. Domenica hanno sconfitto a Merse di Sopra la capolista Pagnacco. L'Audace ha dominato gli ospiti nella prima frazione di gioco colpendo al 19' un clamoroso palo con Alex Faracchio. Cinque minuti più tardi un difensore ospite si sostituiva al proprio portiere ormai fuori causa respingendo il pallone calciato da Gabriele Sibau e destinato in fondo al sacco. Nella ripresa il Pagnacco cambiava alcuni ragazzi cercando di portare a casa la vittoria. Al 20' su azione conse-

guente a calcio d'angolo Gabriele Iussig riusciva a mettere a segno il gol della vittoria. Nei restanti dieci minuti i ragazzi allenati da Luciano Bellida contenevano gli attacchi portati dalla capolista. Grande soddisfazione per l'Audace, il cui difensore Michele Bergnach è stato chiamato a fare

I Pulcini hanno pareggiato con il Buonacquisto grazie alla rete di Alessandro Predan.

Nella gara di andata degli ottavi play-off un Real Filpa di Pulfero sprecone ha faticato fino alla fine per rimontare lo svantaggio (gol di Vanni Oviszsch) nei confronti



Gli Juniores della Valnatisone che hanno battuto 5-1 il Chiavris conquistando la vittoria del campionato

parte della rappresentativa provinciale di Udine e di quella Regionale.

Gli Esordienti hanno perso a Tricesimo. Lunedì sera nella finale del torneo di Corno di Rosazzo hanno perso la finale col Tre Stelle per 2-0. Premi individuali sono stati assegnati a Simone Crisetig, miglior cannoniere e ad Alessandro Sessa, miglior portiere.

dei manzanesi dell'Effetre. La Valli del Natisone invece, con il gol realizzato allo scadere da Luca Gorenzsch sul campo di Invillino, ha qualche possibilità di rifarsi nella gara di ritorno a Merse di Sopra.

Gli Over 35 della Psm-sedie hanno pareggiato ad Orgnano passando al turno successivo dei play-off. Le reti dei biancorossi di

Giancarlo Scoyni sono state realizzate da Bergnach e Godeas. I ducali sono in attesa di conoscere la sede della gara e gli avversari da affrontare nel prossimo week-end.

La Fantoni Alta Val Torre, con la sconfitta rimediata a Remanzacco, saluta i play-off.

Prima vittoria in coppa Friuli, dell'Osteria da

Mottes che terminava alto. Ancora Mottes in evidenza al 27': dopo avere saltato alcuni difensori sparava alto. Al 43' brivido per i locali con il palo interno centrato dalla punta ospite Scala. Per fortuna la sfera veniva recuperata tempestivamente da Venica.

Al 3' della ripresa un calcio di punizione dal limite di Tuzzi costringeva il portiere ospite alla devia-

zione in calcio d'angolo. Alla battuta dalla bandierina Mottes mandava la sfera a centro area, il pallone respinto da un difensore era recuperato da Marinelli che al volo siglava un eurogol. Ancora la sfortuna negava a Mottes la gioia del gol, al 12' infatti la sua conclusione incocciava alla base del palo.

Al 18' da registrare un'eccezionale intervento del portiere ospite che volava a deviare in angolo una ravvicinata conclusione di Tuzzi. Il Costalunga raggiungeva il momentaneo pareggio al 41' con un pallonetto di Sodomaco.

La Valnatisone non demordeva e dopo quattro minuti conquistava l'intera posta grazie ad una prodezza balistica di Tuzzi, che mandava la sfera nell'angolo lontano dalla portata dell'incolpevole Valzano.

Si concludono con un successo di prestigio le esibizioni casalinghe stagionali della squadra locale, che solo con le prime della classe ha dimostrato il suo valore.

Domenica il campionato termina con la trasferta a Reana del Rojale.

Paolo Caffi

